



30



Dipartimento di Giurisprudenza
dell'Università degli Studi di Ferrara

30

RICCARDO TONELLI

STANDARDIZZAZIONE TECNICA E DIRITTO DEL LAVORO

UN PERCORSO DI RICERCA

CON PREFAZIONE DI
ANTONIO LO FARO

TONELLI STANDARDIZZAZIONE TECNICA E DIRITTO DEL LAVORO

€ 36,00




Jovene editore
2025

Dipartimento di Giurisprudenza
dell'Università degli Studi di Ferrara

RICCARDO TONELLI

STANDARDIZZAZIONE TECNICA
E DIRITTO DEL LAVORO
UN PERCORSO DI RICERCA

CON PREFAZIONE DI
ANTONIO LO FARO



Jovene editore
2025

Il presente volume è stato sottoposto a doppio referee anonimo, come previsto dal regolamento della Collana del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara.

DIRITTI D'AUTORE RISERVATI

© Copyright 2025

ISBN 978-88-243-2916-3

JOVENE EDITORE

Via Mezzocannone 109 - 80134 NAPOLI - ITALIA

Tel. (+39) 081 552 10 19 - Fax (+39) 081 552 06 87

web site: www.jovene.it e-mail: info@jovene.it

I diritti di riproduzione e di adattamento anche parziale della presente opera (compresi i microfilm, i CD e le fotocopie) sono riservati per tutti i Paesi. Le riproduzioni totali, o parziali che superino il 15% del volume, verranno perseguite in sede civile e in sede penale presso i produttori, i rivenditori, i distributori, nonché presso i singoli acquirenti, ai sensi della L. 18 agosto 2000 n. 248. È consentita la fotocopatura ad uso personale di non oltre il 15% del volume successivamente al versamento alla SIAE di un compenso pari a quanto previsto dall'art. 68, co. 4, L. 22 aprile 1941 n. 633.

Printed in Italy Stampato in Italia

A Chiara

RINGRAZIAMENTI

Desidero esprimere la mia gratitudine alla professoressa Silvia Borelli per la costante guida e il supporto scientifico che hanno accompagnato ogni fase di questo lavoro.

Scrivere un libro significa anche assorbire idee, spunti, indicazioni nell'ambiente in cui ci si forma e si continua a operare, nel mio caso la Scuola ferrarese di diritto del lavoro: perciò sono grato al professor Gian Guido Balandi, alla professoressa Simonetta Renga e al professor Alberto Avio per le occasioni e gli incontri che hanno arricchito il mio percorso di ricerca. Un ringraziamento speciale va alla professoressa Stefania Buoso per i consigli preziosi, nonché per l'attenzione e per la disponibilità dimostrate in ogni circostanza.

Per la collaborazione e il supporto ringrazio il gruppo delle giovani e dei giovani giuslavoristi dell'Università di Ferrara, in particolare Giulia Danesin, Sofia Gualandi, Carlotta Rambaldi e Cristian Moretti.

Tengo infine a ringraziare le Professoresse Madia D'Onghia e Isabelle Daugareilh e i Professori Paolo Pascucci, Antonio Lo Faro e Angelo Jr Golia per le osservazioni critiche e per i suggerimenti offerti.

Naturalmente ogni responsabilità in merito alle tesi sostenute e a eventuali errori è soltanto mia.

INDICE

<i>Elenco dei principali acronimi utilizzati</i>	p. XIII
<i>Prefazione</i> di Antonio Lo Faro.....	» XV

INTRODUZIONE. INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA, METODOLOGIA E CAMPO D'INDAGINE

1. Posizione del tema	» 1
2. Nota metodologica e terminologica	» 8
3. Struttura della ricerca e piano dello studio	» 12

CAPITOLO PRIMO

IL SISTEMA MULTILIVELLO DELLA STANDARDIZZAZIONE TECNICA

1. Premessa	» 15
2. Profili definitori	» 16
2.1. La terminologia maggiormente in uso: “norma tecnica”, “regola tecnica”, “specificazione tecnica”, “normativa tecnica”, “normalizza- zione tecnica”, “normazione tecnica”, “uniformazione tecnica”	» 17
2.2. Critica alla terminologia maggiormente in uso. La predilezione per l'endiadi “standard tecnico” - “standardizzazione tecnica”	» 27
3. Evoluzione della standardizzazione nel tempo ed espansione nello “spa- zio”: privatizzazione, globalizzazione e “sconfinamento”	» 30
4. Il sistema della standardizzazione tecnica privata: i diversi livelli di pro- duzione degli standard tecnici e il raccordo tra gli stessi	» 37
4.1. Gli standard tecnici elaborati a livello internazionale dall'Internat- ional Organization for Standardisation (ISO)	» 39
4.2. La standardizzazione a livello eurounitario	» 45
4.3. La standardizzazione a livello nazionale	» 52
4.4. Le interconnessioni tra i diversi livelli di produzione degli standard tecnici	» 55
5. La certificazione della conformità agli standard tecnici e l'accredita- mento degli organismi di certificazione. Cenni	» 61
6. Lineamenti teorici e di diritto positivo circa la rilevanza giuridica degli standard tecnici privati nella dimensione multilivello	» 66
6.1. Il livello nazionale	» 67

6.2. Il livello eurounitario	p.	72
6.3. Il livello internazionale	»	77
7. Le diverse “categorie” di standard tecnici privati. Gli standard sui prodotti e sui servizi, sui sistemi interni di gestione aziendale, sulle persone	»	81

CAPITOLO SECONDO

INTEGRAZIONE E CONFLITTO TRA IL SISTEMA DELLA STANDARDIZZAZIONE E IL SISTEMA REGOLATIVO DEL LAVORO: MAPPATURA E ANALISI DEI NODI PROBLEMATICI

1. Premessa	»	87
2. I modelli organizzativi e di governance societaria sostenibile	»	90
2.1. Le interferenze con la regolazione eteronoma	»	92
2.2. Le interferenze con la regolazione autonoma	»	134
3. La qualificazione e il riconoscimento della professionalità nelle professioni non regolamentate	»	143
3.1. Le interferenze con la regolazione eteronoma	»	143
3.2. Le interferenze con la regolazione autonoma	»	155
4. La diversità, l'inclusione e la promozione delle pari opportunità	»	158
4.1. Le interferenze con la regolazione eteronoma	»	159
4.2. Le interferenze con la regolazione autonoma	»	168
5. La regolazione dei “prodotti” (e dei sistemi di intelligenza artificiale) e dei “servizi”	»	171
5.1. Le interferenze con la regolazione eteronoma	»	172
6. La sicurezza dei “fattori produttivi” e degli ambienti di lavoro	»	190
6.1. Le interferenze con la regolazione eteronoma	»	191
6.2. Le interferenze con la regolazione autonoma	»	195
7. Alcune considerazioni provvisorie	»	198

CAPITOLO TERZO

IL RUOLO DELLE RAPPRESENTANZE DEI LAVORATORI NEI PROCESSI DI STANDARDIZZAZIONE E LA “LEGITTIMITÀ” DEGLI STANDARD

1. Premessa	»	201
-------------------	---	-----

SEZIONE PRIMA

L'ANALISI “STATICA”. IL COINVOLGIMENTO DELLE RAPPRESENTANZE DEI LAVORATORI NELLE “FONTI” DEL SISTEMA DELLA STANDARDIZZAZIONE MULTILIVELLO

2. Il livello internazionale	»	208
3. Il livello eurounitario	»	212
4. Il livello nazionale	»	217

SEZIONE SECONDA

L'ANALISI "DINAMICA".
LA "LEGITTIMITÀ" DEGLI STANDARD
ATTRAVERSO QUATTRO CASI-STUDIO

5. Lo standard sui sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 223
5.1. La "legittimità" dello standard	» 226
6. Lo standard sulla responsabilità sociale d'impresa	» 238
6.1. La "legittimità" dello standard	» 241
7. Gli standard sull'intelligenza artificiale	» 250
7.1. La "legittimità" degli standard	» 254
8. Lo standard sul sistema di certificazione della parità di genere	» 261
8.1. La "legittimità" dello standard	» 261
9. Alcune considerazioni provvisorie	» 269

RIFLESSIONI CONCLUSIVE:

PRIMI APPRODI DELLA RICERCA E SFIDE PER IL FUTURO

1. L'"autonomia" del sistema della standardizzazione tecnica	» 274
2. L'intreccio tra il sistema regolativo del lavoro e la standardizzazione tecnica	» 281
3. La partecipazione delle rappresentanze dei lavoratori e il <i>deficit</i> di "de- mocraticità" del sistema della standardizzazione	» 288
4. Prospettive <i>de jure condendo</i>	» 293
<i>Bibliografia</i>	» 301

